

Commissione Incubatori Start-Up Spin-off

***Mappatura
del sistema
d'incubazione
affidente ai
Parchi
Scientifici e
Tecnologici
aderenti ad
APSTI***

**a cura del coordinatore della Commissione Incubatori
Elisabetta Epifori
Direttore Polo Tecnologico di Navacchio**

1. LA COMMISSIONE INCUBATORI, START UP E SPIN OFF

La Commissione Incubatori si è insediata nel luglio 2006 a seguito del rinnovamento e del lavoro di riorganizzazione di APSTI l'Associazione Italiana dei Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani con cui si è dato avvio al percorso di costituzione di una vera e propria *rete* di collaborazioni tra i PST e all'implementazione dei primi tre *nod*i della rete attraverso la costituzione di Commissioni:

- **Finanza per l'Innovazione**
- **Incubatori Start-up Spin-off**
- **Settore Agroalimentare**

Le Commissioni, composte da rappresentanti ed esperti dei Parchi, hanno la funzione di formulare, in modo sistematico e a partire dai bisogni espressi dalle imprese e più in generale dai territori di riferimento, proposte e/o programmi che APSTI potrà rappresentare in maniera unitaria per l'adozione di strumenti e politiche di sostegno per lo sviluppo dei sistemi di impresa hi-tech da un lato, e dall'altro per favorire l'evoluzione innovativa dei settori produttivi di valenza strategica per la competitività del sistema economico italiano.

Componenti la Commissione Incubatori:

- Polo Tecnologico di Navacchio (*dr.ssa E. Epifori*): Coordinatore
- Friuli Innovazione (*dr.ssa E. Micelli*)
- Kilometro Rosso (*dr. M. Sancin*)
- Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria (*Prof. P. Canepa*)
- Parco Tecnologico Padano Lodi (*dr. G. Carenzo*)
- Pont-tech (*dr. G. Pozzana*)
- Umbria Innovazione (*dr. T. Graziani*)
- Veneto Innovazione (*dr. A. Pelizzaro*)

2. L'INDAGINE CONOSCITIVA

La prima e basilare attività sulla quale si è avviata la Commissione di Incubazione è stata quella della messa a punto e diffusione di un questionario di analisi a risposte chiuse per la mappatura del sistema di incubazione e degli Incubatori presenti nei Parchi aderenti ad APSTI, ponendo attenzione al *servizio di Incubazione* fornito dai Parchi sia attraverso l'istituzione di strutture dedicate, sia attraverso la fornitura di servizio nell'ambito dell'attività del Parco.

Il documento di indagine ha focalizzato l'attenzione sui seguenti elementi:

- Dati identificativi dell'Incubatore
- Target
- Dimensione e caratterizzazione fisica
- Informazione sul management e sul personale addetto
- Offerta di servizi di struttura e a valore aggiunto prodotti e organizzati
- Modalità di rapporto con le aziende incubate e condizioni economiche richieste
- Politiche di entrata e di uscita
- Risultati in termini di numero di graduates, di aziende incubate e in pre-incubazione

Tale attività si è resa necessaria sulla base della consapevolezza della eterogeneità tra gli Incubatori afferenti ad APSTI, che peraltro corrisponde alla varietà di esperienze presenti su tutto il territorio nazionale, e nella direzione della individuazione di un **sistema di incubazione identificabile e riconoscibile**.

Tale attività di indagine è stata seguita poi dall'analisi dei risultati della mappatura e dalla valutazione dei possibili parametri da definire, di seguito riportati.

I PST che hanno collaborato all'indagine conoscitiva, fornendo dati ed informazioni utili alla conoscenza del sistema d'incubazione presente nei PST:

- AREA Science Park - Trieste
- Biondustry Park - Colleretto Giacosa (TO)
- Città della Scienza - Napoli
- Friuli Innovazione - Udine
- Moliseinnovazione scpa - Campobasso
- Parco Tecnologico Padano - Lodi
- POINT - Polo per l'Innovazione Tecnologica - Bergamo
- Polo Tecnologico di Navacchio – Cascina (PI)
- Pont-Tech – Pontedera (PI)
- PST Kilometro Rosso - Bergamo
- Science Park Raf - Milano
- Tecnopolis CSATA srl - Bari
- Toscana Life Science Park - Siena

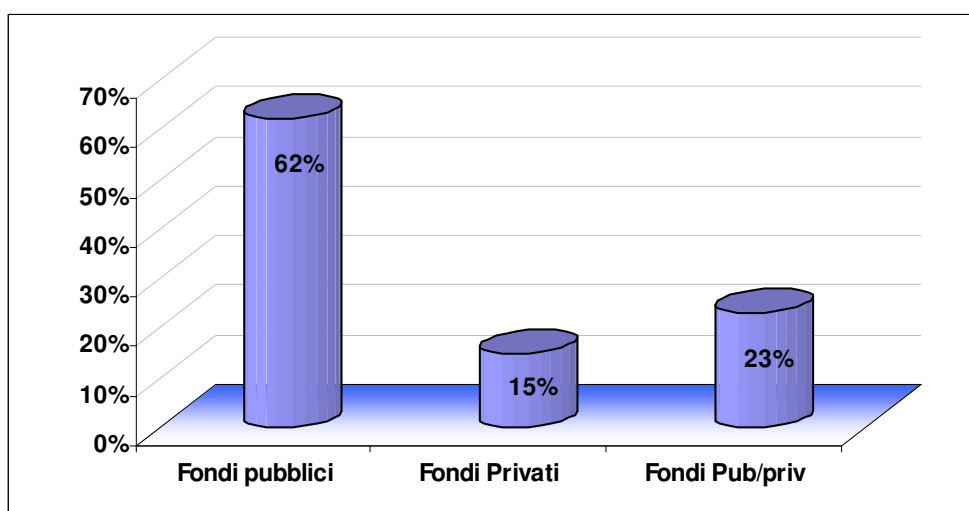
evidenziando così che il 42% dei Parchi Scientifici e Tecnologici associati ad APSTI ha attuato un proprio percorso di Incubazione.

In relazione alla localizzazione territoriale, si evidenzia una maggiore concentrazione di servizi di Incubazione afferente ai PST , in Lombardia e Toscana, in linea con la distribuzione geografica degli Incubatori in Italia



Gli Incubatori sono stati **avviati** nel periodo 1989 - 2007 e hanno registrato un notevole incremento nell'ultimo quinquennio (il 62% sono stati avviati a partire dal 2003).

Sono **strutture realizzate** per il 62% con fondi pubblici, il 23% con fondi pubblici e privati ed il 15% solo con fondi privati



Per quanto riguarda la **gestione**, il 38% fa ricorso a finanziamenti pubblici, il 23% utilizza esclusivamente risorse private e la restante parte, il 39% gestisce le attività con risorse miste.

Solo nel 23% degli Incubatori analizzati vi è un cofinanziamento che viene direttamente dalle aziende.

Il 31% degli Incubatori ha una propria autonomia giuridica rispetto al Parco ed in ogni caso il rapporto prevalente con il Parco è quello di soggetto gestore (92%).

L'analisi si è poi focalizzata sui seguenti aspetti:

- **Politiche di entrata:** nella totalità dei casi esistono definite politiche di entrata. Rispetto ai parametri indicati, il 23% delle strutture adotta la totalità dei parametri ed il 31% tre parametri su quattro.

E' possibile affermare quindi l'esistenza e la provata sperimentazione di parametri utili e congeniali allo specifico contesto e che si caratterizzano in:

- Azienda di nuova costituzione (77%)
 - Settore attività (62%)
 - Innovatività dell'idea (92%)
 - Integrazione con il Parco (46%)
- **Modalità di accesso:** nel 38% di casi viene valutata l'innovatività dell'idea e nel 62% viene analizzato il BP basato sullo sviluppo imprenditoriale di quell'idea.

- **Politiche di uscita:** un solo incubatore non definisce precise politiche di uscita. In particolare, il 69% degli Incubatori lega l'uscita al raggiungimento di un tempo massimo (da 2 a 10 n in relazione allo specifico settore), il 54% al mancato raggiungimento degli obiettivi.

Il 46% individua un solo parametro all'uscita, il 31% due, l'8% tre, il 7% quattro, l'8% nessuno. Parametri adottati:

- Permanenza massima
- Raggiungimento degli obiettivi
- Non raggiungimento degli obiettivi
- Raggiungimento di una soglia di fatturato

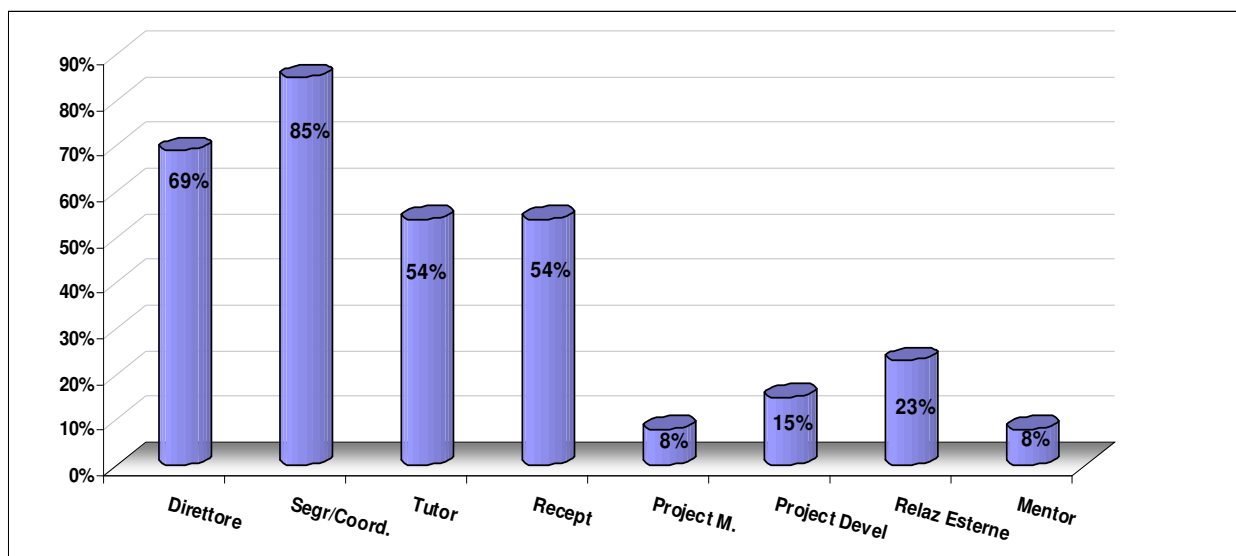
- **Servizi:** gli Incubatori analizzati, nella totalità dei casi strutture di incubazione fisica, offrono sia servizi di struttura che servizi cosiddetti a “valore aggiunto”. Complessivamente il sistema d’incubazione dei PST dispone di oltre 26.000 mq aree edificate comprensive di:
 - Area di preincubazione: (il 77% degli Incubatori la detiene)
 - Uffici\sedi per le aziende
 - Laboratori
 - Uffici staff di incubazione
 - Aree comuni (sale riunioni)

I servizi di struttura sono di solito forniti con una diversa modalità di remunerazione. Lo stesso dicasi per i servizi a valore aggiunto (servizi consulenziali in diverse aree aziendali, networking, finanza per l’innovazione, servizi di marketing e comunicazione, formazione). In tale quadro, un particolare rilievo assume la disponibilità e la facilitazione all’accesso a risorse di finanza innovativa necessarie per la fase di start e di sviluppo di micro e piccole imprese a tecnologia avanzata, ma difficilmente reperibili.

Alcune strutture (38%) svolgono anche attività d’incubazione virtuale, con modalità, però, in questo lavoro, più difficilmente “codificabili”.

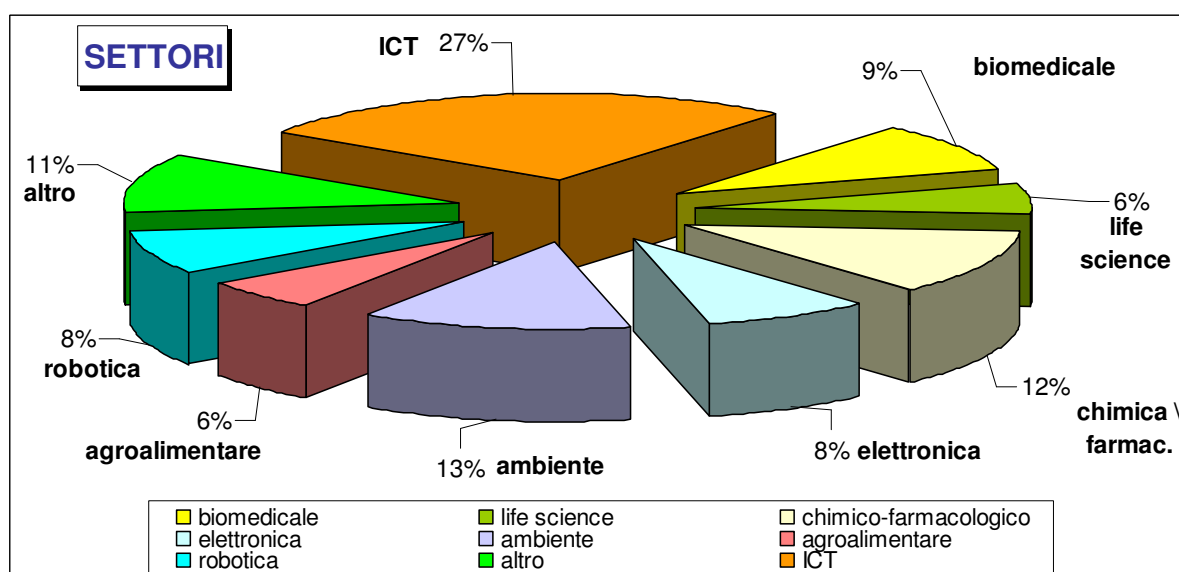
- **Organizzazione:** l’organico medio della struttura di Incubazione è di 3,2 unità, il 46% ne ha quattro ed il 31% ne ha tre. I profili presenti all’interno dei singoli Incubatori sono rappresentati dalle seguenti figure:

▪ Direttore	69%
▪ Segret.organizzativa \coordinatore	85%
▪ Tutor	54%
▪ Receptionist	54%
▪ Project manager	8%
▪ Project developer	15%
▪ Relazioni esterne	23%
▪ Mentor	8%
▪ Amministrazione	8%



Un importante elemento emerso è quello relativo alle economie di scala che si riescono ad ottenere attraverso la condivisione delle figure suddette con la struttura operativa del Parco.

- **Settorialità:** i settori di attività degli Incubatori vanno, ovviamente, a coincidere con quelli dei Parchi di riferimento e si riepilogano nello schema riportato.



▪ **Risultati dell'attività di Incubazione:**

- Graduates 136
- Imprese incubate 112
- Imprese in pre-incubazione 52
- Tasso di sopravvivenza delle imprese: nel 38% dei casi è un dato non rilevato, nel restante 62% il tasso è mediamente del 97%.
- I tempi medi di permanenza sono pari 3,5 anni e tendono ad allungarsi in relazione alla settorialità dell'incubatore (biomedicale) raggiungendo in un caso la punta di 10 anni.

▪ **Provenienza dell'idea innovativa:** la maggioranza delle nuove imprese hi – tech nasce dalla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, seguita dal 31 % da imprese nate da una autonoma idea innovativa. In particolare:

- Sviluppo di una tesi di laurea: 11%
- Risultati della ricerca: 52%
- Idea Imprenditoriale: 31%
- Altro/Spin-off: 6%

evidenziando così sempre più la necessità di valorizzare il rapporto con i Poli di eccellenza scientifica, habitat naturale delle idee innovative, nella filiera del trasferimento tecnologico, investendo molto nella fase di scouting. Ma se habitat naturale dell'idea è l'Università, habitat naturale dell'impresa deve essere il mercato e quindi anche il luogo dove questa si avvia deve essere contaminato da tempi, dai costi e dai rischi del mercato.

3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE OPERATIVE

Dal lavoro svolto possono essere avanzate alcune prime considerazioni e proposte:

- a) **L'incubazione nei Parchi** parte dalla **fisicità del servizio** sia in termini di struttura che di organizzazione del sistema di integrazione con il Parco e della fornitura di servizi a supporto della crescita del nuovo soggetto imprenditoriale;
- b) **L'incubazione** si configura in maniera netta **come fase transitoria** e non come fine o destinazione del percorso di creazione di nuova imprenditorialità a base innovativa, la cui naturale accelerazione potrà efficacemente avvenire all'interno del Parco. In questo modo l'incubazione può configurarsi anche come importante "bacino d'utenza" del Parco e sua possibile fonte di innovazione e rinnovamento in termini di imprese innovative a forte contenuto tecnologico con forte potenziale di integrazione e aggregazione con il sistema Parco;
- c) L'organizzazione di sistema degli Incubatori dei Parchi evidenzia i seguenti elementi:

Politiche di entrata

Politiche di accesso

Politiche di uscita

Organizzazione dei servizi

Professionalità dello staff d'incubazione

Integrazione con il sistema Parco

Finanza dedicata

Tali elementi costituiscono la base comune su cui individuare il percorso riconosciuto e codificato che garantisca a sua volta il riconoscimento esterno del sistema d'incubazione.



Apsti-Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani

c/o Polo Tecnologico di Navacchio

via Giuntini 13 -56023 Navacchio di Cascina Pisa

tel.050-754121 fax 050-754140

info@apsti.it

www.apsti.it